***Destinatari**: Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) – Aziende addette ai servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani - Gestori di depuratori ed impianti per il trattamento dei rifiuti, i tecnici della Pubblica Amministrazione (provinciali, comunali, ARPA ecc.), amministratori pubblici (sindaci ed assessori all'ambiente), i professionisti (diplomi tecnici, ingegneri, architetti e avvocati del diritto ambientale) interessati ad intraprendere la professione di certificatore accreditato e/o consulente per la certificazione ambientale delle organizzazioni (aziende, Pubbliche Amministrazioni, ecc.). Responsabili delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, Avvocati e Consulenti privati - Responsabili, e loro collaboratori, del Servizio igiene ambientale delle Aziende USL*

Officina Della Formazione S.r.l.s.

(S33-26) **SEMINARIO NAPOLI e VIDEOSEMINARIO**

LA NUOVA DISCIPLINA DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA

La nuova disciplina dei centri comunali di raccolta introdotta dal dm 26 marzo 2026 vigente dal 14 maggio 2026. Abrogato il dm 8 aprile 2008

La riforma del Testo Unico dell'Ambiente introdotta dal decreto cd. "Ambiente", recante disposizioni urgenti per l'economia circolare: le novità rilevanti per i centri comunali di raccolta

Il conferimento dei rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato ai centri comunali di raccolta: le istruzioni operative del Ministero dell'Ambiente

Il conferimento dei rifiuti derivanti da piccoli interventi manutentivi edilizi ai centri comunali di raccolta: dopo le recenti circolari ministeriali una nuova disciplina normativa

Guida al corretto conferimento dei rifiuti ai centri comunali di raccolta: adempimenti, illeciti e sanzioni

È pienamente operativo il registro elettronico nazionale sulla tracciabilità dei rifiuti (cd. RENTRI): obblighi, tempistiche di iscrizione, responsabilità e sanzioni per imprese ed enti nella gestione dei centri comunali di raccolta

La gestione e la realizzazione dei centri comunali di raccolta alla luce della normativa urbanistica, paesaggistica, sanitaria e ambientale

Le responsabilità penali dei Sindaci e dei Dirigenti comunali collegate alla irregolare gestione del centro comunale di raccolta

Profili di illecita gestione di rifiuti alla luce del decreto cd. "Terra dei fuochi"

13 Novembre 2026 dalle ore 09,00 alle ore 13,30

PUOI SEGUIRE I NOSTRI CORSI ANCHE DAL TUO PC (SISTEMA INTERATTIVO)

Bastano pochi requisiti: Collegamento ad internet a banda larga - indirizzo posta elettronica - casse oppure cuffie – microfono - Si può effettuare una prova gratuita prima di definire l'iscrizione

***Docente:** Avv. Gaetano **Alborino** Esperto Ambientale - Cultore della materia Economia Aziendale presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università Parthenope di Napoli*

Presentazione

La giornata di studi presenterà, con il solito taglio operativo, la nuova disciplina dei centri comunali, dopo le tante e recenti modifiche intervenute.

Innanzi tutto, il decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 marzo 2026, vigente dal 14 maggio 2026, che reca la nuova disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato. Quali le novità più importanti? FOCUS.

Prima il decreto cd. "Economia circolare", poi il decreto cd "RENTRI", infine il decreto cd. "Ambiente, hanno sensibilmente modificato tutta la disciplina dei rifiuti in generale. In particolare, anche quella riguardante la gestione e la realizzazione dei centri comunali di raccolta.

Quali le novità più importanti?

La nuova classificazione dei rifiuti urbani e speciali - La cancellazione della definizione dei rifiuti assimilati - La possibilità di introdurre nei centri comunali nuove tipologie di rifiuti finora non ammesse – La disciplina sanzionatoria - L'istituzione del RENTRI e la revisione della disciplina della tracciabilità dei rifiuti.

Sia i Comuni, sia gli operatori privati, nella gestione e nelle attività di controllo dei centri comunali di raccolta, devono uniformarsi alla nuova e complessa normativa.

Quali i nuovi adempimenti?

Quali le condotte illecite?

Quali le responsabilità?

Quali le sanzioni?

Profili di illecita gestione dei rifiuti alla luce del decreto cd. "Terra dei fuochi"

Analisi di casi critici

Ampio spazio ai quesiti

Programma
La riforma “Circular Economy”
La nuova definizione di rifiuti urbani
La classificazione dei rifiuti urbani e speciali
La cancellazione della definizione dei rifiuti assimilati
La disciplina degli imballaggi
Le deliberazioni e le circolari dell’Albo nazionale gestori ambientali
La natura giuridica dei centri di raccolta nell’evoluzione normativa e giurisprudenziale
Le diverse tipologie dei centri di raccolta
La gestione diretta del Comune o delegata del centro di raccolta
Il Responsabile tecnico del centro comunale di raccolta alla luce del recentissimo decreto cd. “Ambiente”
Gli adempimenti del gestore – pubblico o privato - del centro di raccolta
Le nuove tipologie di rifiuti ammesse nei centri di raccolta
La nuova disciplina della tracciabilità dei rifiuti.
Gli adempimenti documentali nella gestione dei rifiuti dopo l’abolizione del SISTRI.
Il nuovo registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti – cd. RENTRI.
La tenuta dei registri di carico e scarico - Formulari d’identificazione dei rifiuti – MUD.
Il registro di carico e scarico: I soggetti obbligati alla tenuta e i soggetti esclusi. Gli adempimenti cui sono tenuti i Comuni. La struttura e la compilazione del registro. La gestione del registro di carico e scarico.
Le competenze dei Comuni
Le responsabilità penali del Sindaco e dei Dirigenti comunali collegate alla irregolare gestione del centro comunale di raccolta.
I soggetti che possono conferire al centro di raccolta
Le caratteristiche tecniche dei centri di raccolta
Le modalità di gestione dei centri di raccolta
L’ubicazione dei centri di raccolta
I requisiti del centro di raccolta
I termini di adeguamento alla nuova disciplina
L’iscrizione all’Albo per lo svolgimento dell’attività di gestione dei centri di raccolta
Il Comune che gestisce in proprio il centro di raccolta è tenuto all’iscrizione all’Albo?

MODALITA' D’ISCRIZIONE

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: €385,00 Oltre IVA se dovuta - Quota individuale comprensiva di materiale didattico
Per Enti locali esenti iva ai sensi dell'Art.10 DPR n. 633/72 così come dispone l'art.14, comma 10 legge 537 del 24/12/93 – aggiungere all’importo totale € 2,00 (Marca da Bollo)

INFORMAZIONI LOGISTICHE E PRENOTAZIONI: Segreteria **Tel 081.19569146 -** 348.8048974
e-mail info@officinadellaformazione.it – www.officinadellaformazione.it